

TASSE, TASSE ancora TASSE!!!



PRESIDENTE PROV.LE

Comm.
Vincenzo Loss

Avrete sentito o letto sui vari quotidiani le mene provinciali relative all'acquisto di costose automobili, privilegi vari, stipendi da favola, chilometri e viaggi gratis nel mondo a tutti e quant'altro.

Cose dell'altro mondo, se pensiamo che per dare 10 Euro di aumento di pensione agli invalidi civili ci vogliono mesi, se non anni, discussioni a non finire per un pugno di mosche.

Per noi di sicuro ci sono solo tasse e basta: IRPEF, IRAP, TOSAP, ICI ed ora anche la "TASSA sul NONNO". Che dire di quelli che l'hanno proposta e soprattutto di quelli che l'hanno approvata in IV° Commissione Legislativa e di tutto il Consiglio che a giorni andrà senza dubbio ad approvarla.

Nessuno ricorda o si scorda, che le persone anziane, che sono quelle che col tempo hanno bisogno di una legge che li aiuti e li protegga nei bisogni derivanti dall'età, dalle patologie che con l'età sorgono ad ogni piè sospinto. Nessuno rammenta che da quando una persona incomincia a lavorare, magari con uno stipendio da fame "quasi come quello dei nostri poveri politici", paga tasse di ogni genere per avere "da grande una adeguata assistenza" qualora ne avesse bisogno.

Tutto questo ci dà la prova che: i nostri politici spendono e spendono a iosa, senza pensare che essi sono chiamati a spendere denaro pubblico, cioè il nostro denaro, denaro dei poveri tartassati contribuenti.

Denaro di operai, impiegati, piccoli artigiani e commercianti che devono fare salti mortali per arrivare a fine mese, dovendo mantenere la loro famiglia. Mentre altri magnati da noi eletti sguazzano nell'oro e non sanno più cosa volere.

Che ingiustizia, che squallore. A loro tanti privilegi, a noi solo tasse, tasse, ancora tasse!

Noi del Direttivo dell'ANMIC cercheremo, assieme ad altre consorelle e sindacati vari, di arginare questo sperpero in tutti i modi, sapendo già che saranno parole al vento. Noi ci proviamo e poi si vedrà.

Cari saluti.

sommario

2 INTERNET... un aiuto per l'handicap **4** INVALIDITÀ e SPORT **7** Divagazioni sulla LEGGE 68/99 - LA SCUOLA e la persona diversamente abile **8** AGEVOLAZIONI 2005 **10** AUTOBUS e ALBERGHI a misura di handicap **11** NOVITÀ NEL TRASPORTO **12** SPORT **14** TESSERAMENTI **15** UIL del TRENTO **16** CONSIGLI

INTERNET.

Un aiuto per l'handicap

Internet: chi non conosce al giorno d'oggi il mondo virtuale della rete? Anche se non tutti probabilmente sanno farne un buon uso, dobbiamo ammettere che internet è ovunque e sembra sempre più necessario ed indispensabile alla vita di tutti i giorni.

Vogliamo conoscere l'orario di partenza di un treno ma in stazione non abbiamo il tempo di andare ed il numero verde della ferrovia risulta spesso lento e problematico? Semplice: basta collegarsi in internet e consultare l'orario preferito. Dobbiamo spedire dei documenti con la massima urgenza ma gli uffici delle Poste sono già chiusi? Nessun problema, basta inviarli per posta elettronica con internet. Ci viene offerto un lavoro di collaborazione in una città distante dalla nostra e non abbiamo la possibilità di fare avanti ed indietro tutti i giorni? Forse avremo la possibilità di lavorare da casa grazie ad un computer collegato alla rete e non perdere così un'offerta lavorativa! Pensiamo già alle vacanze estive, ma non riusciamo mai a

passare in agenzia viaggi perchè il nostro orario di lavoro non ce lo permette? Abbiamo tutta la sera per guardare con calma da casa i luoghi di villeggiatura e magari sbirciare uno scorcio di orizzonte sul Mediterraneo in tempo reale. Cerchiamo un libro particolare che si trova solo in una certa biblioteca di Milano o di Parigi? No problem, si consulta l'archivio della biblioteca in rete e magari se ne richiede una copia lasciando un messaggio direttamente sul suo sito.

Insomma, internet ha grandi potenzialità per la maggioranza degli individui! Mi sono chiesta se la cosa valga anche per chi non fa parte della massa, per quelle persone che solitamente non sono messe nelle condizioni di partecipare alla massa. Ovviamente mi riferisco ai disabili, a coloro che per un handicap fisico o mentale si ritrovano abitualmente ad occupare una posizione ai margini della società. Sono giunta alla conclusione che internet sia realmente una grande risorsa anche per i portatori di handicap, sia a livello lavorativo, sia sociale e relazionale.

Internet è un enorme contenitore d'informazioni a portata di mano. Si può cercare, consultare, richiedere e visionare dati di ogni argomento e da ogni parte del mondo. Ma internet è anche possibilità di comunicare e di raggiungere un'infinità di persone, utilizzando la posta elettronica, i newsgroup e le chatline. Ancora, internet ha creato un nuovo tipo di lavoro telematico, dando la possibilità di lavorare senza spostar-

si dalla scrivania di casa propria. Proprio in rete, alla ricerca di notizie sull'handicap e l'informatica, ho trovato una rivista decisamente interessante che si occupa di tematiche legate alla disabilità. Trattasi della rivista *Hacca Parlante*, realizzata dal CDH, l'associazione Centro documentazione handicap di Bologna. Nell'archivio delle pubblicazioni ho potuto leggere un nutrito numero di articoli ed interviste dal 1994 al 2000 sulla nascita del fenomeno virtuale e sul suo sviluppo in relazione alle persone con handicap. Come scrive il giornalista Nicola Rabbi, da un'attenta osservazione si è in grado di affermare oggi che *"la telematica può essere realmente uno strumento di liberazione dall'ignoranza, dalle barriere e dall'isolamento"*.

Proviamo a considerare e controllare la veridicità di tale affermazione.

1. La telematica libera dall'ignoranza, ossia quella dimostrata dagli individui normodotati nel relazionarsi con le persone handicappate. La comunicazione via posta elettronica risulta semplificata dalla impossibilità delle persone di potersi vedere. L'handicap fisico di un interlocutore non comprometterà emotivamente il contenuto della discussione, e sarà quindi salvato il discorso digitale in mancanza di quello analogico, ossia di quelle informazioni emotive con cui "condiamo" i nostri pensieri attraverso la gestualità. Di questa "semplificazione comunicativa" ne parla positivamente anche un'altra giornalista della rivista HP, Stefania Navacchia, riportando in un articolo la sua personale esperienza di telelavoro.

2. La telematica libera dalle barriere. Poter scaricare da internet il modulo di un ufficio per noi irraggiungibile (non troviamo la persona disponibile ad accompagnar-

COMITATO DI REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
comm. Vincenzo Loss

REDATTORI
Daffinà Giuseppe
Gasperotti Roberto
Gerolimon Beniamino
Gruber Giangiorgio
Petri Armando

SEDE ANMIC TRENTO
Via Benevoli 22 - 38100 Trento
tel. 0461/911469

Autorizzazione tribunale n. 655 - 18/11/89

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
Litografia EFFE e ERRE

Titolare trattamento dati D.L. 196/2003
Vincenzo Loss

ci, i tre soliti gradini dei vecchi palazzi non sono stati ancora tolti, siamo stufi di dover sempre delegare un'altra persona al posto nostro) o semplicemente sfogliare il giornale quotidiano con il "clic" di un dito sul mouse del computer significa realmente un passo da giganti verso una libertà personale concreta.

3. La telematica libera dall'isolamento. Posta elettronica, chatline dove scambiare parole in tempo reale e newsgroup cui iscriversi per discutere con più persone su di una tematica di nostro interesse sono una porta aperta alla comunicazione relazionale spesso e volentieri negata ad un disabile. Inoltre, in rete si possono ora trovare addirittura lezioni virtuali, per allargare l'educazione e la possibilità di istruirsi.

Abbiamo quindi appurato la valenza di internet in relazione con l'handicap, anche se, come spie-

ga John Fischetti dell'ENIL Italia (movimento per la vita indipendente) in un'intervista puntualmente riportata nel sito della rivista HP, *"è ovvio che ignoranza e solitudine non si possono debellare con lo strumento telematico. I rapporti fisici, l'essere insieme ed il crescere insieme sicuramente continuano ad essere basilari per ciascuna persona"*. Internet non deve essere dunque una rinuncia alla socializzazione e rimane comunque un ottimo strumento di integrazione.

Riconsideriamo quindi il nuovo rapporto tra handicap e mass-media, difficile e contrastante già nel significato etimologico delle due parole. Come scrive ancora la giornalista Stefania Navacchia, sono *"due temi che sembrano contraddittori. Il primo sinonimo di diversità, di pluralismo e di confronto; il secondo porta in seno alla sua etimologia l'idea*

dell'omologazione ed è diventato l'emblema della società di massa". Eppure ora grazie alla telematica queste due realtà si sono relativamente avvicinate, aprendo una nuova prospettiva alle persone disabili. La libertà di informarsi, la libertà di istruirsi, la libertà di attivarsi sono privilegi assai costosi per coloro che convivono con un handicap fisico o mentale. Internet è una mano tesa per portare un aiuto in più.

Suggeriamo quindi l'utilizzo di questa grande risorsa a tutti i portatori di handicap, ai loro familiari ed agli operatori del settore e indichiamo di seguito l'indirizzo elettronico della rivista Hacca Parlante: **www.accaparlante.it**, decisamente un utile punto di partenza per navigare nella rete alla ricerca di notizie e consigli sull'handicap e per l'handicap.

Monique Ciola

IL NOSTRO SITO INTERNET

chi siamo

dove siamo

servizi

appuntamenti

notizie

indirizzi utili

e-mail



Trento

www.anmic-tn.org

info@anmic-tn.org

INVALIDITÀ VUOL DIRE ANCHE



Intervista a cura di
Roberto Gasperotti

Per spiegare il motivo di questa intervista debbo un pò riferirmi a quegli elementi casuali che capitano a volte, quando le cose vengono a noi mentre noi stiamo pensando, almeno ci sembra, ad altro, per farla breve scorgo un giorno in un giornale locale una notizia, corredata da foto in cui si parla di disabili paracadutisti in tandem e chi riconosco in una foto? Un giovane che... Questo è un po' il racconto/intervista di come un giovane disabile su una sedia a rotelle possa inventarsi progetti e sfide come il "volare", magari più in alto di tutti, la storia del suo primo lancio.



● *Ci vediamo spesso al Direttivo, parliamo di Statuto, delle leggi provinciali sull'handicap e sulla disabilità però non mi avevi mai detto, effettivamente non lo sapevo che tu invece facevi delle cose che per me sono bellissime, insomma... non ho avuto poi modo di parlarne, non c'eri all'ultimo Direttivo, non sapevo nemmeno come contattarti sul momento...*

Difatti, voglio dire, io non è che sia un tipo spericolato, ho iniziato a fare sport appena ho potuto: pallacanestro, nuoto e tiro con l'arco; questo con l'adolescenza ma, soprattutto dal momento in cui ho conseguito la patente automobilistica (nel '92) è cambiato il mio modo di vedere l'attività sportiva, infatti ho abbandonato tutto il resto e ho provato a fare "automobilismo" e nel 1994 ho iniziato con corsi di pilotaggio a Vallelunga a Roma sulla pista, quelli seguiti da Clay Regazzoni, ex pilota Formula 1 per la Ferrari dove ho conseguito il brevetto di pilota di automobilismo per disabili.

● *Scusa, per chiarire per quanto riguarda la macchina e la disabilità delle persone che arrivavano a Vallelunga, chiunque, con qualsiasi tipo di disabilità poteva arrivare e guidare una macchina oppure?*

Io sapevo che esistevano questi corsi organizzati dalla FISAPS, leggendo riviste del mondo dell'handicap, ho compilato un modulo di iscrizione specificando il tipo di disabilità, poi ho effettuato una visita medico-sportiva, che ho richiesto proprio per fare automobilismo,

qui a Trento un po' come fanno i ragazzi che si sottopongono alle viste medico-sportive per svolgere attività sportiva calcistica o natatoria.. poi una volta accettata la mia iscrizione mi sono recato a Roma nel giorno indicato, eravamo una decina di ragazzi, non eravamo tanti quindi... da lì poi è nata tutta un'attività sportiva più o meno impegnativa, dai corsi di guida automobilistica su ghiaccio e neve a Cortina...

● *Cioè?*

A Cortina esiste un circuito ghiacciato, di solito la corsa avviene in Febbraio (quest'anno ho già fatto il secondo corso) e lì ti insegnano a guidare su ghiaccio e neve, con gomme da neve, il Corso si chiamava Guida Sicura ed era organizzato dall'AUTOGERMA di Verona (importatore ufficiale per il gruppo AUDI-VOLSWAGEN-SKODA..)

● *Ma come hai avuto questa informazione?*

Navigando su Internet, cercando qualcosa riguardante lo sport automobilistico e insomma volevo dirti, incominciando a conoscere gli istruttori di queste scuole di guida abbiamo conosciuto un ragazzo stagista all'AUTOGERMA ed è stato lui che ci ha detto: perché continuare con questi corsi di guida sicura, e non provare invece qualcosa di diverso, tipo il volo (lui era appassionato di volo). Detto e fatto nel senso che intanto ci siamo divisi i compiti; questo ragazzo ha cercato il posto in cui effettuare il lancio (il 1° lancio l'abbiamo fatto il 30 di luglio) scegliendo come luogo Mollinella (in provincia di Bologna) mentre noi ci siamo preoccupati di trovare le persone disabili (tre le abbiamo trovate a Trento: Simone, Alessio e Giovanni).

● *Ma concretamente spiegami, voi eravate tre persone da Trento, questo ragazzo aveva trovato il luogo adatto ma poi?*

In volo con SIMONE



VITA SPORTIVA

In totale ci siamo trovati in 11, di cui 3 venivano dal sud d'Italia...

● **Ma in che modo vi siete contattati?**

Tramite e-mail, ci eravamo già visti ad altre manifestazioni sportive e l'indirizzo e-mail aveva cominciato ad essere un modo per scambiarsi idee e partecipare a progetti, è stato una specie di passa-parola... quindi per dirti, una volta trovate le adesioni è arrivato il grande giorno, quello del volo, ...siamo quindi partiti quel venerdì mattina, belli pimpanti, ci siamo risalutati tutti quanti, ed eravamo tutti convinti, non c'è stato nessuno che abbia cominciato a dire "ma io sono venuto qui solo per vedere", certo dopo averci salutato, avere scambiato le prime chiacchiere, quando abbiamo cominciato a vedere gli istruttori, i paracadutisti, lì sono entrati forse, non tanto dei dubbi ma sicuramente qualche pensiero.

● **Avevi già volato con l'aereo?**

Beh, avevo avuto soltanto un'esperienza con l'aereo, avevo fatto un volo Bolzano-Roma.

● **Quindi, dicevi, vi siete trovati lì?**

Ci siamo trovati lì, i ragazzi del paracadutismo hanno iniziato, ancora a terra, a darci illustrazioni, tramite filmato, di quello che doveva succedere su in alto ..

● **Quello che sarebbe successo di lì a poco**

Esatto, e quindi ti dicevo tutta la mattina è passata un po' a conoscere sia le modalità del volo con istruttore sia a chiarirci le idee su come dovevamo comportarci una volta in aereo e poi in volo, ognuno di noi poteva fare domande e avere risposta... insomma a forza di chiacchiere e domande era arrivata l'ora di pranzo (durante il pranzo abbiamo completato gli accordi stabilendo per esempio gli abbinamenti istruttore-allievo, certo un allievo che pesava 100 chili non era il caso

che andasse con un istruttore di 50) e alle due del pomeriggio eravamo pronti e quindi, avanti il primo....

● **Non siete andati tutti assieme?**

No, perché l'aereo, era un Pilatus, portava al massimo 10 persone, in questo caso quindi c'era posto per tre allievi, tre istruttori e tre cameraman (ognuno avrebbe filmato un lancio) più il pilota,.... ma si era deciso che il primo lancio veniva effettuato con un solo allievo permettendo così a tutti gli altri, da terra, di seguire la dinamica del lancio stesso, allora dicevo..chi sarebbe andato per primo?

Sono andato io che ho fatto da cavia (lo dico in senso ironico naturalmente) perché non solo sono stato il primo ma, come ho detto, gli altri sono stati tutti a terra, col naso all'insù, per vedere l'effetto...

● **Racconta un po'**

Allora siamo saliti, tutti erano molto disponibili ad aiutarci a salire sull'aereo, ovviamente prima ci siamo messi l'imbracatura, - noi disabili non abbiamo il paracadute, il paracadute ce l'ha l'istruttore- (devo dire anche che il paracadute è proporzionato al fatto di portare due persone, la vela misura circa 40 mt. quadrati).

● **Aspetta, l'imbracatura viene verificata?**

L'imbracatura è tipo roccia, passa quindi sotto la gamba, arriva sulla spalla con una cintura al torace, praticamente eravamo legati in cinque punti all'istruttore!

● **È una terza persona che ha fatto questa imbracatura o è stato lo stesso istruttore che vi ha provveduto?**

È lo stesso istruttore che esegue.

● **Tu hai verificato questa imbracatura?**

Più che verificare ho controllato e ho guardato che non ci fosse qualcosa di largo... ti dicevo quindi che una volta saliti sull'aereo..



● **Hai guardato se stava bene il tuo istruttore, se stava in salute? (ridendo)**

Beh, a parte gli scherzi, si lì avevo un po' di tensione, il fatto di salutare tutti, andare sull'aereo, paura forse non ne avevo ma tensione tanta.

Allora, comunque, saliti sull'aereo, si è chiuso il portellone con destinazione 4.500 mt. sopra il livello del mare (circa 15 minuti di volo), una bella altezza...a un certo punto per la verità si moriva dal caldo lì dentro e quindi si è aperto il portellone fino a 2.500 circa poi si è richiuso perché si sentiva già l'aria molto fresca, anche perché quel giorno sulla terra faceva 32 gradi mentre in quota erano 3 gradi (comunque in maniche corte ci si è buttati tutti quanti, il freddo non si sentiva lì).

● **Il cellulare l'avevi con te, lo tene-**



vi acceso?

No, per la verità l'avevo lasciato a terra, avevo salutato a casa al mattino prima di partire e non ho chiamato prima del lancio per non fare preoccupare nessuno...ti dicevo quindi che una volta arrivati in quota, è tornata la tensione anche perché si riapre il portellone, vedi questo cameraman, -anche lui dotato di paracadute-, che esce in piedi sull'ala dell'aereo a piedi scalzi, come se per lui non ci fosse nessun problema, ...vedi che ti riprende e pensi che tutti i pazzi non sono ricoverati, insomma (ridendo)...poi con l'istruttore ci si siede ai bordi dell'aereo, solo che, pensa un po', in quel momento lì l'istruttore è seduto sui bordi dell'aereo mentre io ero a strapiombo fuori... l'istruttore lì in quel momento aspetta il tuo OK, nel momento in cui gli dici di sì, ploff, scendi e in quel momento non capisci più niente, niente di niente, anche perché non è che salta giù e sei subito giù planato, no lui ti fa fare capriole, ti fa girare, fa di tutto..

● *Non ti aveva avvisato prima che avrebbe fatto così?*

Sì, ma non te ne rendevi conto, un conto è sentirtelo dire un altro è effettivamente farlo, forse non era proprio traumatica la cosa però faceva un certo effetto provare la sensazione di sentire come se l'aereo ti girasse attorno con la terra che ti viene addosso. Queste capriole saranno durate una decina di secondi, non di più, dopo di che si vola giù, io sotto, lui sopra, tutti e due con la testa rivolta verso la terra, .. la cosa strana, incredibile, che volevo dirti è che a 4.500 mt. vedi la terra rotonda ...

● *Riesci a vederla tutta?*

Difatti si vede la calotta sferica e la differenza fra l'azzurro del cielo e il blu sopra, una cosa incredibile; praticamente comunque il volo è diviso in due; il primo, 60 secondi di volo libero senza paracadute e niente altro, in questo spazio stai scendendo a 200 km. orari e senti tutta l'aria premere su tutto il tuo corpo, quasi come se si facesse un lifting, con la pelle che si tira tutta ...in questo tempo non riesci a parlare nemmeno con l'istruttore perché come apri la bocca ti arriva aria a 200 km., per vedere si usano occhiali trasparenti, tipo sub con cui si riesce a vedere tutto, anzi bisogna guardare perché se no è veramente un peccato.

Arrivati ad un'altezza intorno ai 1.500 mt. circa l'istruttore (che è in possesso di un altimetro) inizia la seconda fase, apre il paracadute (ti avvisa prima con una pacca sulla spalla) e in un batter d'occhio senti come un fruscio di vento, il cuore che aveva preso a battere accelerato si normalizza e da lì in poi sembra, almeno per quanto riguarda questo, come stare sulla terra.

Posso dire che dopo aver vissuto i primi 60 secondi di adrenalina forte il resto del tempo (restano ancora circa 10 minuti) scorre riuscendo a parlare con l'istruttore, in una dimensione quasi ovattata, non si sentono più rumori e fruscii (stando sotto la vela del paracadute è come stare in una capsula, probabilmente) e parli come io e te ora, ti godi completamente il panorama continuando a scendere, si vedono ad esempio i confini dei campi quadrati, i vari colori del mare (eravamo in Emilia Romagna e si vedeva il mare Adriatico). Un'unica cosa, e te lo devo dire, quando mancavano circa 100 mt. da terra il paracadute dell'istruttore ha preso velocità e lì mi sono spaventato da morire e difatti ho urlato e i miei amici giù mi hanno sentito urlare dal cielo, ho pensato adesso sono spacciato, ma questa era una manovra prevista, lui si è girato, se prima ve-

devi la terra dalla posizione dritta, ora la vedevi di fronte a te, ... tuttavia con questa manovra ha potuto rallentare in un secondo momento di nuovo il paracadute ed è stato come planare dolcemente, galleggiare sulla terra.

Devo dirti che la prima cosa che ho fatto è stata quella di toccare un ciuffo di terra e lì è partita tutta una serie di prese in giro con gli amici (ero arrivato nonostante tutto, avevo urlato, ero stato il primo!) mi hanno messo sulla carrozzella e ...avanti un'altro. Tutti poi sono andati volentieri, nessuno si è tirato indietro, avevano visto in presa diretta tutto e da quel momento in poi sull'aereo sono saliti tre allievi alla volta.

● *Si sono fidati ad andare ...*

Sì perché ormai avevano visto me..anzi ti dirò che una volta scesi tutti, abbiamo detto, "lo dobbiamo ripetere" e abbiamo deciso di farlo più in grande, con più persone, in un posto ancora più grande. Questo secondo lancio l'abbiamo fatto a Ravenna, sabato 11 settembre, pensa eravamo 24 disabili, in totale a volare tra noi e simpatizzanti siamo stati alla fine in 40 mentre a pranzo, compresi altri accompagnatori eravamo già in 70 persone, la maggior parte proveniente dal Nord Italia.

● *Il costo?*

Il costo era di 100 Euro per disabili (con sponsor gruppo AUTOGERMA) e di 170 Euro per gli altri

● *Senti, se qualcuno volesse partecipare come deve fare?*

Beh, possono contattare anche me via e-mail (simone.dallago@mail.infotn.it). Penso che il nuovo lancio anche se non possiamo garantire che in quell'occasione ci sia l'intervento dello sponsor si potrà fare a tarda primavera 2005. Un'avvertenza: non può partecipare per esempio chi ha un timpano perforato o chi ha problemi di cuore; una visita medica potrà aiutare a dissipare dubbi ma lo dico subito: se se la sentono quasi tutti possono partecipare e quali emozioni!

divagazioni sulla LEGGE 68/99

La questione non è assistere, ma dare spazio alla professionalità che fa di un'Azienda un Organismo Vincente.

Detta legge crea uno strumento innovativo e versatile che regola le modalità di integrazione in azienda di persone disabili permettendone la valorizzazione delle capacità e professionalità psicofisiche del disabile.

Il diritto delle persone disabili ad avere un lavoro adeguato alle proprie capacità ed attitudini professionali **è un dovere** per l'Azienda e non solo. Concede il dovere di cercare il meglio per l'Azienda. Una marcia in più per la stessa in quanto concede la fiscalizzazione parziale o totale degli oneri contributivi per una durata max di 8 anni in relazione al grado di invalidità della persona che si intende assumere.

Ancora, il rimborso di parte delle spese per implementare nuove tecnologie, telelavoro, rimozione delle barriere architettoniche che limitano l'integrazione lavorativa del disabile.

Assumere una persona disabile, perché solo sul campo si può vedere il suo valore. Certe volte al momento giusto, manca la persona giusta. Perché l'assunzione è un obbligo di legge. Perché tra il dire e il fare c'è di mezzo il Collaboratore per la costruzione di un mondo migliore. **Perché ogni seme da il suo frutto, se coltivato nella terra giusta.**

Nel mondo del lavoro ogni azione deve essere finalizzata a capire l'ambiente circostante, comunicando al meglio i bisogni, attitudini, desideri e prospettive che fanno di ogni uomo un essere unico ed indispensabile. Anch'io disabile ho pensieri che partono dal cuore, ho sguardi che vedono dove altri non si soffermano, ho desideri semplici, ho sogni emozionanti, ho progetti che guardano al futuro. Inoltre **c'è un principio che vorrei fosse chiaro a tutti: il lavoro è un diritto.**

Vorrei che sui pregiudizi i diritti potessero prevalere.

Da CK Associati (in ATI I.S.F.I.Ma e Istituto Pilota)

A cura di **Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

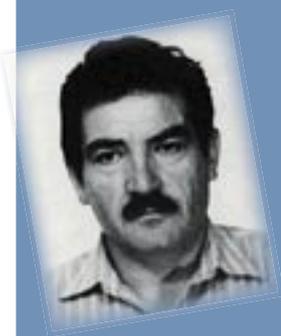
la SCUOLA e la persona diversamente abile

Mentre nell'articolo precedente, pubblicato sul giornale n. 1 del 2004 ho evidenziato la necessità di una costante collaborazione della scuola e ANMIC allo scopo di umanizzare la normativa scolastica vigente, con riferimento alle persone diversamente abili, ora sento il dovere morale di rivolgere un invito caloroso agli operatori scolastici che sono impegnati in codesto specifico settore e che certamente con la loro dedizione esprimono un'elevata sensibilità, di cercare di coinvolgere il più possibile nel processo educativo dell'allievo con disturbi psicofisici, i genitori considerandoli una risorsa insostituibile per realizzare un'autentica crescita culturale, umana e sociale dello stesso. **È mio profondo convincimento che un sistema informativo centrato su un'alleanza pedagogica, tra famiglia, ANMIC e scuola, possa produrre profondi cambiamenti migliorativi nelle finalità educative e formative che la scuola persegue.** La persona diversamente abile aiutata a vivere un'integrazione scolastica positiva, avrà successivamente maggiore probabilità di riuscita nell'integrazione sociale e nell'inserimento lavorativo. Un grazie di cuore a tutti coloro che presteranno attenzione al mio messaggio.

IL VICE PRESIDENTE PROVINCIALE AGGIUNTO

Dott. Giuseppe Daffinà

LUTTO nel Consiglio



Nei mesi scorsi è venuto a mancare il Consigliere Alberto Appoloni. Il nostro ricordo va ad un uomo che durante il suo mandato si è sempre prodigato per l'Associazione, dedicandosi in particolare, quale maestro, ai problemi della scuola. Lascia in noi un vuoto che non sarà possibile colmare con facilità.

AGEVOLAZIONI



NORDAUTO Mercedes-Benz: sconto dall'**8%** al **14%** secondo i modelli sull'acquisto di vetture nuove.



RENAULT AUTO-IN Sconti dal **9%** al **19%** sul prezzo di listino a seconda del modello da acquistare.



RENAULT HARTMANN Sconto dal **9%** al **19%** sul prezzo di listino a seconda del modello da acquistare.



NISSAN AUTOBLU Sconto del **10%** al **12%** a seconda del modello scelto presentando la documentazione richiesta. Si precisa inoltre che tale convenzione non è cumulabile con altre iniziative o campagne promozionali in corso.

PEUGEOT Sconto dal **13%** al **20%** a seconda dei vari modelli.

EUROCAR SPA Concessionaria FIAT - Trento: sconti fino al **14%**.

UNYCA Concessionaria LANCIA - Trento: sconti fino al **12%**.



PNEUSMARKET Sconti dal **30%** al **60%** su tutti i suoi prodotti; sconto del **40%** sui pneumatici ricoperti; sconto dal **40%** al **50%** su cerchi in lega.



TRONY GRUPPO ELETTROCASA Extra **8%** su grandi elettrodomestici con ritiro da parte del cliente. Extra **3%** su tutti gli altri articoli come telefonini, computer, fotocamere, videoregistratori, telecamere e sui TV e grandi elettrodomestici consegnati a domicilio. NB: Gli sconti extra non sono cumulabili con eventuali campagne promozionali e non sono praticabili sulle offerte speciali, che sono sempre ben individuabili dal cartellino prezzo riportante la scritta "offerta speciale" o "prezzo promozionale".



AUTOMOBIL CLUB DI TRENTO riduzione da Euro **62,00** a Euro **44,00** sulla quota associativa, rivolgendosi direttamente all'ACI con tessera ANMIC.



giornale "L'ADIGE" 6 numeri/settimana per un anno a Euro **163,00** anziché Euro **215,00** - 7 numeri/settimana per un anno a Euro **190,00** anziché Euro **255,00**.

giornale "TRENTINO" 6 numeri/settimana per un anno a Euro **162,00** anziché Euro **215,00** - 7 numeri/settimana per un anno a Euro **192,00** anziché Euro **255,00**.



BIGLIETTO TEATRO da ritirare in sede per tutti gli invalidi che desiderano partecipare a spettacoli che l'Associazione mette in cantiere a Trento e Rovereto. Un biglietto con riduzione del **50%** per eventuali accompagnatori.



ASIS Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento
Tariffe d'ingresso alle piscine per gli iscritti alle categorie di invalidi:

- ingresso singolo ridotto: Euro **3,00** • abbonamento individuale dieci ingressi ridotto: Euro **27,00**. Agli sportelli delle casse sarà richiesta l'esibizione della tessera di iscrizione all'ANMIC in corso di validità nell'anno di riferimento. Le agevolazioni ASIS sono valide anche per il "Centro Fondo Viote" e per lo "Stadio del Ghiaccio".

Ingresso piste fondo Viote: Euro **1,50** (feriale) - ingresso piste fondo Viote: Euro **2,00** (festivo) - tessera dello sportivo: Euro **245,00** (valida 365 giorni su tutti gli impianti ASIS).



BANCA FINECO TRENTO Offre a tutti gli Associati ANMIC in regola con il versamento, particolari agevolazioni anche a domicilio.

ONLINE TESSERATI ANMIC 2005

ACUSTICA TRENTINA Sconto su apparecchi acustici (da listino già scontato) • tradizionali (retro e a occhiale): **8%** • intrauricolari "invisibili": **5%** • automatici e digitali: **3%** • cuffie per la Tv e telefoni amplificati: **5%** • accessori (auricolari, set pulizia...): **5%** • controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico (di qualsiasi marca e tipo): **GRATUITO**.



CONSULENZE Assistenza di consulenza legale da un **avvocato** del foro di Trento. Assistenza di consulenza fiscale di un **commercialista** di Trento. Assistenza e consulenza da parte del nostro **Patronato U.I.L.** per pensioni INPS, rendite INAIL - CAAF. Assistenza di consulenza per problematiche inerenti al settore edile ed affini (progettazione, tavolare, barriere architettoniche) fornite da un **perito edile**.



ATTREZZATURE MEDICO SANITARIE Trento - Via De Gasperi
OFFRE consulenze, visite domiciliari, procedure burocratiche. Sconto del **10%** sulla fornitura di ausili protesici.



TRENTINO VOLLEY Abbonamenti BEST da Euro **170,00** a **140,00** • **DISTINTI** da Euro **110,00** a **100,00** • **CURVA** da Euro **85,00** a **56,00**.



AUTOSCUOLE CRISTINA con le proprie sedi in Trento, via Romagnosi 32, Cavareno, Mollaro di Taio, Mezzocorona, Mezzolombardo e Ponte Arche, fax 0461.985183 e 601779, dispone di Autovettura MICRA con cambio automatico, equipaggiata per ogni esigenza di svantaggio fisico (handicap) previsto dal Nuovo Codice della Strada. Offre uno sconto del **10%** a tutti gli iscritti, previa presentazione della tessera ANMIC per l'anno corrente.



COMPUTER SYSTEM Sconto del **2%** su acquisto di materiale hardware; sconto del **3%** su acquisto materiale software. N.B.: premettiamo che la scontistica qui sopra esposta non viene applicata sui prezzi di listino, ma in aggiunta ai prezzi già scontati riservati alla normale clientela.



GIOVANNINI Sconti particolarmente buoni su tutti i materiali dei vari negozi. Ingresso e dettaglio materiale elettrico - Loc. Campotrentino, 50 - Electro Self - Negozio - Via Mac- canani, 155 - Casa Self Fiori d'Arancio - Via Maccani, 155.



GI LUCE Illuminazione e materiale elettrico - Via Malvasia, 19 - Trento
Sconto del **10%** su tutti i prezzi esposti escluse offerte speciali e promozioni.



MUSIC CENTER **3%** elettronica di consumo (Hi-Fi, videocamere, macchine fotografiche digitali, televisori, videoregistratori e lettori DVD, autoradio, radioregistratore, radiosveglie, audiocassette, videocassette, cd e dvd da incidere, telefonia fissa (telefoni, cordless e fax) e cellulare, informatica ed accessori. **5%** grandi e piccoli elettrodomestici, audiocassette, videocassette, cd e dvd incisi. Dal **10%** al **35%** prezzi di listino di strumenti musicali.



MART Museo di Arte Moderna di Trento e Rovereto. Concede a tutti gli associati ANMIC in regola con la quota sociale per l'anno in corso, una riduzione sul biglietto d'ingresso.



MOLINARI Sport - Calzature - Pelletterie - Tempo Libero - Via Roma 18, Civezzano
Sconto del **10%** su tutti i prodotti con esclusione di quelli in offerta speciale.





Un bambino orrendamente mutilato da una granata. In basso a destra un'immagine del calendario realizzato dall'Associazione dei tetraplegici.

2,8

MILIONI

il numero dei disabili in Italia, secondo le statistiche Istat.

1,9

MILIONI

i disabili con handicap intellettivo, equivalgono ai 2/3 del totale

166

MILA

i portatori di handicap che vivono nei centri specializzati

850

MILA

i disabili confinati in casa per barriere architettoniche e mancanza di assistenza

BOLOGNA - Una visita nelle città d'arte, un po' di relax al mare o in montagna: per il popolo degli invisibili, costretti alla sedia a rotelle, anche la vacanza molto spesso è un piacere negato, l'ennesima fonte di discriminazione e quindi di prostrazione. Doppia la boa del Duemila e a quasi 15 anni dall'introduzione della legge 13 sulle barriere architettoniche, il portatore di handicap si trova a fare i conti con un disagio che proprio nel periodo delle vacanze rischia di acuirsi.

“È una situazione difficile per chi ha il solo torto di non avere l'integrità fisica”, osserva senza mezzi termini Vittorio Brachetti, presidente di **Telefono H**.

“Si figuri che nella bella Riviera Ro-

AUTOBUS e ALBERGHI a misura di HANDICAP

magnola, che per tanti versi è all'avanguardia, su 4200 alberghi solo 57 sono realmente attrezzati per ospitare clienti disabili”. Brachetti, bolognese, non vedente dall'età di 18 anni, con la sua associazione no profit e in collaborazione con Telefono Blu, sollecita i cittadini a passare all'azione, “dopo le stagioni dei proclami e della demagogia”, invitandoli “a segnalare al nostro sito (www.telefonoh.it) tutti i luoghi che non consentono la vacanza a un diversamente abile e, ovviamente, quelli che invece si sono attrezzati per ospitarli nelle migliori condizioni. “Nonostante le leggi lo prevedano – prosegue Brachetti – d'estate sembra che tutto venga dimenticato. Noi vorremmo anche riuscire a realizzare una sorta di catalogo delle strutture che garantiscono ricettività adeguata. Questa sorta di guida avrebbe dovuto prepararla il Ministero della Salute, almeno così ci era stato detto, ma l'idea è rimasta nel cassetto delle buone intenzioni”.

Telefono H e **Telefono Blu** hanno intenzione di fare sentire la loro voce non solo attraverso la denuncia delle anomalie e dei disagi subiti dai disabili. “Bisognerebbe modificare la Legge 13 e rendere obbligatorio a tutti i proprietari di strutture alberghiere di attrezzare una piccola percentuale delle camere, così come si fa per i parcheggi auto, agli handicappati. Per la legge il 2% dei parcheggi devono essere riservati all'handicap: noi chiediamo che anche il 2% delle stanze d'albergo siano adeguate ai non abili e rispondano quindi a determinati requisiti”.

Da questo punto di vista le cose non migliorano se si sceglie la montagna, invece del mare, o una visita alle città d'arte. “Recentemente sono stato contattato da una scolaresca, dove vi sono anche due ragazzi sulla sedia a rotelle, che voleva recarsi in gita a Lucca. Io ho telefonato al sindaco, all'assessore al Turismo per assumere informazioni. Alla fine, sconsolati, sono stati costretti a dirmi che l'unico posto senza barriere architettoniche che è possibile visitare a Lucca... è il cimitero”.

Guardando alla questione più in generale, Vittorio Brachetti solleva un altro problema, quello degli autobus. “Perché, porto l'esempio di Bologna, invece di spendere quasi un milione di euro all'anno per i buoni taxi, che sono comunque un modo per ghettizzare l'utente, non si adattano autobus e tram in modo da poter accogliere la carrozzina? Facciamolo almeno nei mezzi nuovi. Onestamente non so che farmene di 3 euro al giorno per il taxi, datemi la possibilità di prendere l'autobus come una persona normale”.

intervista di
Lorenzo Sani a
Vittorio Brachetti
tratta da *QM*
n. 11/2004



NOVITÀ nel TRASPORTO speciale

Presentiamo in anteprima il "MoDiVan". Un esclusivo sollevatore elettrico unico al mondo nel suo genere grazie ai criteri perseguiti nella progettazione.

Concepito per auto, minibus, veicoli commerciali, pullman allestiti per svolgere servizio di trasporto pubblico e privato Urbano ed Extraurbano, MoDiVan è studiato per contribuire alla eliminazione delle barriere al fine di garantire la libertà di mobilità, nel rispetto delle "pari opportunità", per le persone costrette su sedie a rotelle.

Oggi non è sufficiente avere una rete stradale se non vi sono parcheggi riservati ai disabili, né taxi accessibili o autovetture individuali preparate (mobilità indipendente).

MoDiVan è facilmente installabile sotto il pianale del veicolo sia in corrispondenza dell'accesso laterale, sia di quello posteriore **senza alcuna modifica strutturale del veicolo**. Le dimensioni ridotte e compatte garantiscono la piena usufruibilità di tutto il volume della vettura disponibile per i passeggeri.

L'azionamento completamente elettrico e l'assenza di dispositivi idraulici assicurano il pieno rispetto delle norme di tutela ambientale. La presenza di una **doppia motorizzazione per il sollevamento, soddisfa l'esigenza reale d'elevata affidabilità**. I ridotti costi di gestione e di manutenzione oltre la rapidità di sostituzione sono plus graditi, in particolar modo, dai professionisti del trasporto, come ad esempio "i taxisti o i gestori di trasporti speciali".

Tra tutti i diritti civili dell'umanità, **la libertà di movimento è senza dubbio tra le più importanti**. Potersi spostare con facilità ed indipendenza vuol dire impiegare al meglio il proprio tempo, mettendo a frutto le risorse individuali. Nel mondo le persone con difficoltà motorie sono "cinquecento milioni".

Con MoDiVan si ritiene di aver contribuito in modo concreto al **diritto alla piena integrazione sociale**, ad evitare il rischio d'emarginazione, a **fare innovazione con una dedicata attenzione al sociale**.

Axess nasce dalla collaborazione di tre aziende, Aisystem, Bestgroup e Gruppo Progetto, ca-

ratterizzate rispettivamente dall'esperienza produttiva, dal Know how e capacità progettuale e dalla competenza commerciale nel mondo dell'auto.

Attraverso Gruppo Progetto, **Axess** ha sviluppato soluzioni mirate a soddisfare le esigenze d'accessibilità dei veicoli per trasporto pubblico e privato da parte delle persone con problemi motori, mantenendo come obiettivi principali l'alto **livello d'innovazione di sicurezza, di confort oltre ai migliori criteri estetici ed ergonomici**.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede **ANMIC** di Trento in via Benevoli 22 telefonando al **0461/911469** o per fax **0461/911469** o all'e-mail **info@anmic-tn.org**

AVVISO

Facciamo presente che la moglie di un nostro associato di Villa Rendena (purtroppo deceduto) ha messo a disposizione gratuitamente, per chi ne avesse realmente bisogno, una carrozzina elettrica usata. Per INFO: telefonare in Sede.

SPORT SPORT SPORT



Alcune partecipanti alla manifestazione DONNA SPRINT e il geom. Adriano Ciola presidente della premiazione.



Sport per tutti



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DISABILI
delegazione provinciale

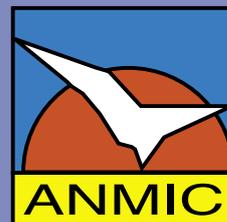
delegato provinciale: ALDO BERNARD
Via Galassa, 45 - 38050 VILLAZZANO (Trento) - tel. 0461.912541



AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

SOLO UNITI SI VINCE



Pensioni,
indennità di accompagnamento,
collocamento al lavoro,
riabilitazione,
assistenza.

Questi sono tutti diritti che
l'ANMIC ha conquistato
nel tempo con battaglie civili,
ma dure, in favore degli invalidi.

Quindi grazie anche a te
ed al tuo contributo.

ISCRIVITI O RINNOVA SUBITO
LA TUA TESSERA
2005

Tutti insieme potremo avere più forza!

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2005

Con l'iscrizione potrai godere
dell'invio a casa tua della rivista
nazionale "Tempi nuovi" e
del "Notiziario" della Sede di Trento.

Insieme per difendere il futuro
degli invalidi civili.



**N.B. Per il versamento della QUOTA ASSOCIATIVA 2005
servitevi della Vostra banca utilizzando il sottoriportato bonifico.**

RICHIESTA DI VERSAMENTO A MEZZO BONIFICO ELETTRONICO			
BENEFICIARIO			
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI VIA BENEVOLI, 22 TRENTO			
PRESSO CASSA RURALE DI TRENTO			
COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE			
CIN	ABI AZIENDA	CAB SPORTELLO	NR. CONTO CORRENTE
C	08304	01804	03080681

VI PREGHIAMO DI VOLER VERSARE _____

IMPORTO
€ 36,15

ENTRO IL

a fronte

N. FATTURA	DEL	DI CUI IVA
QUOTA ASSOCIATIVA ANNO / 2005		

Favorite eseguire il presente pagamento
mediante bonifico a mezzo Rete Interbancaria

- con pagamento in contanti
 con addebito al conto corr. n°

DEBITORE:

data e firma _____

MOD. 62



**PATRONATO ITAL - UIL
DEL TRENTINO**

www.uiltn.it • e-mail: trento@ital.uil.it

LA UIL DEL TRENTINO, IL CAF E IL PATRONATO

nuova sede

VIA MATTEOTTI, 20/1 - 38100 TRENTO

TELEFONO 0461.376111 - FAX 0461.376199

UFFICI	indirizzo	telefono	fax
ROVERETO	Via Calcinari, 19	0464.436242	0464.489539
RIVA DEL GARDA	Via Scaligero, 2	0464.554298	0464.559161
STRIGNO	Via Roma, 12	0461.762911	
CLES	Via Degasperi, 38	0463.423255	
PERGINE	Via Municipio, 11	0461.531896	

Il patronato **UIL** è convenzionato con l'**ANMIC** per qualsiasi pratica relativa a pensioni, contratti di lavoro e quant'altro. Ha sedi con recapito in molte località del Trentino: BLEGGIO SUPERIORE - CASTELLANO - DORSINO - DRÒ - FIAVÈ - ISERA - LENZIMA - NOGAREDO - NOMI - PADERGNONE - PATONE - PAVILLO - PADERSANI - PIETRAMURATA - POMAROLO - RALLO - S. LORENZO B. - SAVIGNANO - TASSULLO - VALLARSA

PER QUALSIASI INFORMAZIONE IN MERITO RIVOLGERSI ALLA NOSTRA SEDE

Vuoi attivarti anche tu per il superamento delle **barriere architettoniche**? Segui queste semplici regole

- Fai sapere a tutti che una città senza barriere è una città più comoda e vivibile.
- Non parcheggiare nei posti riservati e lascia almeno 130 cm dalla macchina più vicina: agevolerai le manovre a persone in carrozzina, a genitori con il passeggino e a chi ha difficoltà di movimento.
- Non parcheggiare in corrispondenza degli scivoli e/o degli attraversamenti pedonali ed evita di ingombrare il marciapiede con il tuo motorino o con qualunque altro ostacolo temporaneo.
- Ricorda: molti autobus del trasporto pubblico sono accessibili alle persone con disabilità, ma se parcheggi in corrispondenza della fermata ne rendi comunque impossibile l'uso.
- Hai mai notato strisce a rilievo sul marciapiede? Impara a riconoscere mappe e percorsi tattili che permettono alle persone non vedenti di muoversi autonomamente: eviterai di danneggiarli od ostruirli.

● La segnaletica è per tutti uno strumento per vivere meglio la città. Per alcuni, ad esempio per coloro che hanno difficoltà uditive, è l'unico. Non danneggiarla e non coprirla.

● Se sei responsabile o lavori in un luogo aperto al pubblico (uno studio medico, una farmacia, un negozio, un cinema, un ristorante), fa in modo che esso sia accessibile a tutti i cittadini.

● Segnala le barriere architettoniche nei luoghi pubblici all'ente di competenza – e, se vuoi, a Cittadinanzattiva – e chiedigli attività e tempi per la loro rimozione ai sensi della legge 241/90 (trasparenza amministrativa). Oppure rivolgiti alla sede ANMIC.

● Se conosci casi di barriere architettoniche particolarmente gravi o se, nonostante una tua richiesta formale, l'ente competente non ha fatto nulla per eliminarle, considera la possibilità di una denuncia ai carabinieri e chiedi di essere informato sull'esito.

● Unisciti ad altri cittadini: insieme si può fare una mappa dei luoghi accessibili, si può eliminare una piccola barriera, si possono collaudare luoghi e percorsi verificandone la possibilità di libero utilizzo. Ricorda che le amministrazioni sono tenute a favorire le iniziative che i cittadini realizzano nell'interesse generale, ai sensi dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione.

da *Cittadinanzattiva* - Agenda 2004



di buone feste a tutti i soci amici e alle loro famiglie